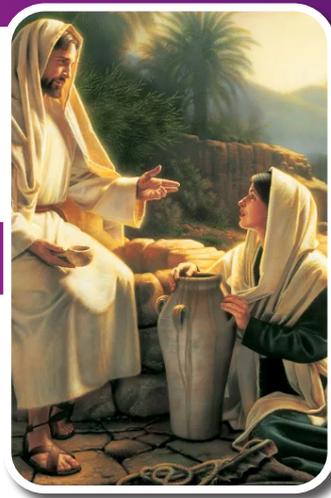




# Insieme

Periodico della Comunità Pastorale "Santa Gianna Beretta Molla e San Paolo VI" in Magenta



## Affrontare la tempesta con serenità e con forza

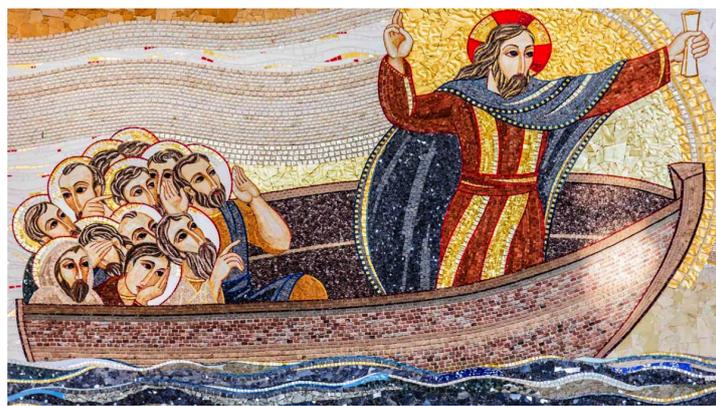
Miei cari

mentre vi scrivo, ancora non so se domenica 8 marzo potremo ritrovarci nelle nostre belle chiese a celebrare l'Eucaristia. Viviamo comunque intensamente questo giorno del Signore, guidati dalla pagina evangelica dell'incontro di Gesù con la Samaritana, che invito tutti a leggere e a meditare con calma (Gv 4,5-42).

Domenica sarà anche la festa della donna. A tutte le donne auguro di incontrare personalmente Gesù, come la Samaritana: un incontro che cambia la vita, la rende più bella, più schietta, più vera.

Miei cari, in questi giorni, preparando gli Esercizi Spirituali a Gazzada, (appuntamento poi posticipato), mi sono ritrovato a pregare su un'altra bellissima pagina del Vangelo, quella della tempesta sedata (Mc 4,35-41). La barca, con i discepoli e Gesù, è in mezzo al mare, mentre un vento

minaccioso la scuote e le onde diventano minacciose. Nel frattempo, però, Gesù dorme. Gli apostoli lo svegliano, dicendogli:



“Ma non ti importa di noi, che moriamo?”. Gesù si alza e con una sola parola fa tacere il vento, e la bonaccia ritorna.

Miei cari, come non pensare al momento che stiamo attraversando, certamente di difficoltà e di prova? Senza dimenticare altre situazioni nel mondo estremamente difficili: pensiamo all'interminabile guerra in Siria; all'isola di Lesbo,

dove i migranti vengono violentemente respinti... Veramente questo racconto evangelico è nostro! Parla proprio di noi e dei

nostri giorni, ci interpella, ci stimola. Anche noi, non nascondiamolo, come i discepoli abbiamo paura. Nei momenti difficoltosi ci sentiamo proprio come su una barca nella tempesta, in mezzo a un mare insidioso e con il vento contrario, con l'impressione che Gesù è assente, o, se è presente, dorme e sembra non accorgersi di noi.

Nella tempesta di oggi, questa pagina evangelica

ci esorta ad avere fede, a ritrovare la presenza di Gesù (che bello! ogni volta che dalla mia finestra del mio studio guardo la piazza della basilica, vedo qualcuno che vi entra per pregare). E allora preghiamo, ritroviamo la fiducia e la speranza, sentiamo che Gesù non è lontano da noi e ci restituisce forza per proseguire il nostro cammino insieme agli altri fratelli.

Vorrei concludere anche oggi con le parole del Manzoni, nei *Promessi sposi*. Così scrive:

**“Il Signore non turba mai la gioia dei suoi figli, se non per prepararne loro una più certa e più grande”.**

Affidiamoci quindi a Lui con animo sereno in queste bufere, in queste tempeste, perché sappiamo di essere fondati sulla roccia, che è il Signore Gesù.

*Don Giuseppe*



### RIFLESSIONI QUARESIMALI VIA webRadio

Proseguono lunedì 9 marzo e fino a venerdì 13 ogni sera le riflessioni quaresimali via radio, sintonizzandosi su Radio Magenta verso le 20.20 al termine del radio giornale: ascolto in digitale in streaming dal sito web [www.radiomagenta.it](http://www.radiomagenta.it) o scaricando l'App gratuita di Radio Magenta sullo smartphone o sul tablet o ancora tramite smart speaker a comando vocale.

### La Conferenza episcopale Lombarda

esprimendo vicinanza a tutti coloro che sono colpiti e coinvolti dall'emergenza Coronavirus, rinnova le disposizioni relative a celebrazioni, luoghi di culto e oratori.

**Le celebrazioni con la presenza di fedeli sono sospese dall'8 marzo fino a nuova comunicazione**, le chiese rimarranno aperte per la preghiera individuale e per l'incontro personale con i sacerdoti, si invita alla preghiera in famiglia e si dispone, analogamente a quanto avviene per le scuole, **la chiusura degli oratori e delle relative attività educative fino a domenica 15 marzo.**

# Ecco ora il momento favorevole!

## La parola inopportuna.

Ci viene rivolta oggi una parola che suona inopportuna. Risuona una di quelle parole che possono mettere di malumore, come un intervento maldestro, come di un richiamo che sconcerta. Una parola inopportuna mette a disagio, sembra venire da chi non comprende la situazione.

E la parola inopportuna è quella di Paolo: *ecco ora il momento favorevole, ecco ora il giorno della salvezza!* È inopportuna questa parola, ma non possiamo tacerla. Suona come maldestra e sconcertante, ma non possiamo rifiutarla.

Questo inizio di Quaresima, così strano, senza messa, senza ceneri, senza prediche, questo è il momento favorevole.

Questo momento di allarme e di malumore, di strade quasi deserte e di attività rallentate proprio nella città frenetica, questo è il momento favorevole.

È una parola inopportuna, ma è stata proclamata. Non possiamo lasciarla cadere come un seme che vada perduto. Risuoni dunque ancora, illumini questo nostro momento, chiami a conversione, se è una parola che viene da Dio.

## Il momento favorevole.

Vorrei perciò giungere a tutti, farmi vicino a ogni fratello e sorella che ascolta, entrare in ogni casa, visitare ogni solitudine, guardare negli occhi ciascuno di coloro che vivono male questo momento, accompagnarli a tutti coloro che sono preoccupati per i loro cari, per i programmi di studio, di lavoro che sono saltati, per gli affari che sono sfumati...

Vorrei ripetere per tutti la parola inopportuna: ecco ora il momento favorevole!

Ecco il momento favorevole per cercare Dio: *vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio.* Non c'è niente che possa sostituire la partecipazione corale all'assemblea domenicale. La differenza tra partecipare alla messa in Chiesa e seguire la messa in televisione è la stessa che c'è tra stare vicino al fuoco che scalda e rallegra e guardare una fotografia del fuoco. Ma in questo momento in cui non è senza pericolo radunarsi in assemblea è possibile dedicare lo stesso tempo che si dedicherebbe alla messa al silenzio, alla meditazione della Parola di Dio, alla preghiera. Sono certo che lo Spirito di Dio ci aiuterà ad ascoltare l'appello di Paolo, ci incoraggerà alla



conversione, ci darà ragioni per partecipare con intensità inedita alla prossima celebrazione eucaristica.

Ecco ora il momento favorevole per abitare il deserto, per esercitare la libertà, riconoscere l'insidia del tentatore e prendere posizione. È il momento favorevole per dire sì e per dire no: chi vuoi adorare, Satana o Dio? di che cosa vuoi sfamarti: della sazietà che intontisce o della parola che illumina? Quale immagine vuoi costruirti: quella che esibisce la vanità o quella che cerca la verità propria e altrui? Ecco il momento favorevole per essere liberi.

Ecco ora il momento favorevole per esplorare le vie del digiuno gradito al Signore. Ecco il momento favorevole per cercare la riconciliazione, per praticare il buon vicina-

to, per spezzare il pane con l'affamato, per farsi vicini a coloro dai quali tutti si allontanano.

Ecco il momento favorevole per essere uniti nella lotta contro il male. L'allarme dei medici, le decisioni delle autorità, le pressioni mediatiche si sono rivelate di straordinaria efficacia nel lottare per contenere la diffusione del virus. E se noi fossimo tutti uniti, con tutte le forze della scienza, della amministrazione pubblica, della pressione mediatica per combattere la diffusione di ciò che rovina la vita di troppa gente? Se noi fossimo così uniti nel contrastare le dipendenze, la diffusione della droga, dell'alcol, del bullismo forse cambieremo il volto della società.

Ecco il momento favorevole per diventare saggi ed evitare lo sperpero. Se abbiamo tempo perché sono interrotte o ridotte le attività ordinarie, possiamo evitare lo sperpero: possiamo usare il tempo per fare del bene, per pregare, per studiare, pensare, dare una mano.

Se abbiamo parole, invece di parlare dell'unico argomento imposto in questo momento, possiamo usarle per dire parole buone, per dire parole intelligenti, sagge, costruttive.

**Mons. Mario Delpini,**  
**Arcivescovo di Milano**

## LITURGIA

**Domenica 8 marzo: Gv 4, 5-42** SECONDA DI QUARESIMA Domenica della Samaritana  
di 2: Mt 5, 27-30

**Martedì 3: Mt 5, 31-37**

**Mercoledì 4: Mt 5, 38-48**

**Giovedì 5: Mt 6, 1-6**

**Venerdì 6: giorno aliturgico**

**Sabato 7: Mc 6, 1b-5**

**Domenica 15: Gv 8, 31-59, TERZA DI QUARESIMA** Domenica di Abramo

La ricorrenza della settimana: **Domenica della Samaritana.** Il dialogo di Gesù con la Samaritana è lo stesso che ogni cristiano intesse con lui nella preghiera. I passi che Gesù ci invita a compiere sono tre: chiede attenzione, suscita il desiderio della grazia, cambia il cuore con il suo perdono. Per noi, concretamente, questi passi costituiscono il programma quaresimale. Nella preghiera e nel silenzio più intensi ascoltiamo la voce dello Spirito Santo che ci parla di Gesù; il desiderio della grazia ci conduce alla celebrazione della riconciliazione che permette di scoprire il volto misericordioso del Padre; l'acqua donata da Gesù purifica dal male e dona, nel perdono, gioia e pace.

## S. MESSA E ADORAZIONE

**Domenica 8 marzo la S. Messa delle 10.30** sarà trasmessa in diretta Facebook sulla pagina Comunità Pastorale Magenta e via Radio Magenta. Dalle 16 alle 18 in tutte le chiese parrocchiali della Comunità Pastorale sarà riproposta l'adorazione eucaristica, aperta a tutti.



**L'Arcivescovo di Milano, Monsignor Mario Delpini,** durante la Quaresima si collegherà tramite social network tutte le mattine alle 6.28 per proporre un'intenzione di preghiera per la pace da pregare in giornata.  
Canale YouTube Chiesa di Milano e sugli account ufficiali dei canali social diocesani (Facebook, Twitter, Instagram)